



Coordinamento Italiano Modellismo Statico

Contributo 4-2024 del Presidente CIMS

La funzione didattica ed educativa del modellismo statico

di Paolo Augusto Guerri

Cari amici modellisti e gentili associazioni aderenti al CIMS, per la serie di contributi mensili proposti alla vostra cortese attenzione dal sottoscritto, in concerto e collaborazione con il nostro Vicepresidente David Melani e con il Segretario nazionale Daniele Guglielmi, ho scelto in questo periodo di fine primavera/inizio estate, proprio al termine dell'attività scolastica per molti bambini/e e ragazzi/e (categoria alla quale molti tra noi non appartengono più, purtroppo...), un argomento poco discusso dai modellisti (statici, ovviamente) di ogni età, come dagli insegnanti e dai genitori (almeno credo, e siete liberi di smentirmi o criticarmi, come sempre...), che raramente prendono in considerazione quello che considerano generalmente un semplice passatempo (hobby, nell'accezione anglosassone), tollerabile esclusivamente se non toglie tempo ed energie allo studio scolastico.

Faccio riferimento alla funzione didattica ed educativa - e culturale in generale - del modellismo statico inteso come disciplina seria e strutturata ma anche molto divertente per gli appassionati, nelle sue varie branche e categorie, a partire da quello definibile come modellismo storico di tutte le epoche per arrivare al fantasy e al wargame (cioè al gioco di guerra da tavolo con elementi modellistici, anche se non è solo quello).

Andiamo brevemente a discutere la questione nelle sue linee generali, ovviamente e come sempre senza alcuna pretesa di esaurire l'argomento (né di esaurire voi), ma solo per suggerirvi alcune riflessioni da approfondire nei prossimi tempi, da buoni amici e appassionati della nostra nobile arte che, vi ricordo sommessamente, fu altamente sviluppata già al tempo degli antichi Egizi, ossia vari millenni fa.

La funzione didattica ed educativa del modellismo statico

Ho affrontato a più riprese con voi (anzi per voi...) la problematica culturale del modellismo statico - e parimenti del collezionismo modellistico - e non è mia intenzione ripetere cose e concetti già detti correndo il rischio di annoiarvi o, peggio, di irritarvi.

Vorrei solo sottolineare ed evidenziare il valore, secondo me particolarmente elevato, della passione modellistica, per chi ha avuto la fortuna di esserne "colpito", indipendentemente dall'età, e la sua validità nella didattica scolastica, a partire dalla scuola elementare/primaria in su, come veicolo di conoscenze di vario ordine e grado, e della pratica modellistica, affinabile con l'esperienza e con buoni consigli da parte di "tutor" affidabili e competenti, nonché sufficientemente capaci dal punto di vista didattico e pazienti con i propri allievi.

Facciamo qualche esempio per maggior chiarezza.

Alcuni esempi di possibile uso didattico del modellismo statico

Come sappiamo, la nostra scuola dovrebbe promuovere e sviluppare nei ragazzi capacità e competenze utili alla loro vita e cultura generale, nonché rendere disponibili le principali nozioni (senza essere "nozionistica" come era d'uso comune ripetere negli anni '60 e '70, a mio ricordo) delle principali materie umanistiche, scientifiche e tecniche.

Il modellismo può certamente essere di grande aiuto, e quello statico in particolare, in questo sforzo, creando una sinergia tra insegnanti e allievi nello studio di particolari periodi storici o settori industriali (per esempio l'aeronautica, l'automobilismo, la marineria, ecc.) favorendo la conoscenza di tecniche di realizzazione di manufatti come di una vasta congerie di opere artistiche nonché di particolari figure di artisti, tecnici o scienziati (di tutte le epoche e culture).

Inoltre, le capacità modellistiche apprese, possibilmente e augurevolmente in ambito scolastico, sviluppano interessi in particolari discipline e ambiti, come la pittura e la scultura, il disegno artistico e tecnico ecc.

Vi parlo per esperienza personale, in quanto le competenze apprese in vari anni di pratica modellistica mi furono preziose nella vita sia lavorativa sia familiare, e lo sono tuttora a settant'anni suonati (ma non lo dite in giro).

Per il momento mi fermo qui, non volendo essere troppo lungo e stancante, ben conoscendo le limitate capacità di attenzione e di pazienza (cosa strana per dei modellisti, a dir la verità...) di molti lettori, sia nei post su Facebook (o Meta, come dir si voglia) sia nelle e-mail. Non me ne vogliate, e se l'argomento vi interessa fatemelo sapere nei modi che ormai conoscete bene, sarò molto felice di leggere le vostre argomentazioni critiche e i vostri gentili contributi alla discussione, grazie!

Spero anche stavolta di non avervi annoiato, a presto e buon modellismo a tutti.

Paolo Augusto Guerri
Presidente CIMS